

Un nuovo portale per le famiglie

CATANIA – Un valido supporto per genitori e insegnanti e un indispensabile aiuto per gli adolescenti in difficoltà, il portale "web [www. Exeducere. Com](http://www.Exeducere.Com)" è nato per offrire consulenza educativa e comportamentale agli educatori ai giovani e alle famiglie.

L'iniziativa è stata presentata nel centro culturale Rosario Livatino nel Castello di Leucatia, ed è stata promossa di concerto con il Comune e la Provincia di Catania.

L'importanza della manifestazione è stata sottolineata dalla presenza di numerose autorità, sensibili alle problematiche del mondo giovanile e consapevoli che è fondamentale garantire ai minori il diritto di crescere in una società che garantisca il normale sviluppo psicofisico. Salvo Fleres vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana, ha proposto di estendere l'iniziativa all'interno delle carceri, per sopperire a determinate carenze che in atto esistono, si pensi che attualmente c'è soltanto un educatore ogni 300 detenuti.

All'incontro hanno partecipato Raffaele Stancanelli, assessore regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali e alle autonomie locali, gli assessori provinciali al Bilancio, Luigi Pappalardo, alle Pari opportunità, Margherita Ferro, e l'assessore comunale al decentramento, Filippo Grasso.



Il contenuto e le finalità del progetto sono stati presentati da Massimo Sidoti direttore del portale [Web exeducere.com](http://www.Exeducere.com). Nato e brevettato nel 2000 il portale consente l'accesso di circa 5.000 visitatori su scala nazionale, mentre gli utenti che si collegano al servizio sono attualmente 596.000. A questa fascia composta in gran parte di genitori, docenti e insegnanti, sei pedagogisti quotidianamente offrono consulenza in video conferenza.

I "net-meeting" durano in media 30 minuti. Gli operatori offrono consigli e suggerimenti suddivisi per aree specifiche, e naturalmente diverso è la tipologia dei soggetti che usufruiscono del servizio. "Tecniche educative" è rivolto ai genitori per migliorare i rapporti con i propri figli, mentre la sezione "Handicap ed educazione scolastica" ha come interfaccia gli insegnanti di sostegno che hanno come obiettivo educativo l'integrazione dell'alunno disabile che ha problemi di carattere psichico o fisico.

Altre pagine vengono dedicate ad altri argomenti: disturbi del linguaggio, educazione alla salute, educazione alimentare e allo sport.

Nel corso della relazione, acuta, esauriente e ricca di spunti per il dibattito Sidoti, ha messo in luce gli aspetti precipi e positivi dell'iniziativa che consente di intervenire sui casi in tempo reale e attraverso le immagini in video conferenza permette all'operatore di percepire, attraverso la mimica e la gestualità i disagi dell'utente.

I dati dimostrano che su un campione di 900 alunni 40 hanno disturbi comportamentali.

Mirella Cannada